



Conferenza Nazionale per la Didattica Universitaria di AGRARIA



Alla cortese attenzione del Ministero
dell'Università e della Ricerca

La **Conferenza** nazionale per la didattica universitaria di **AGRARIA**, con i Tavoli di Coordinamento nazionali dei Corsi di Studio in Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali (**COSTAG**) e dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Alimentari (**COSTAL**),
la Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (**AISSA**),
la Società Italiana di Scienze e Tecnologie Alimentari (**SISTAL**),
la Società Italiana di Microbiologia Agraria, Alimentare e Ambientale (**SIMTREA**),
con la presente intendono esprimere il proprio pieno sostegno alla nota inviata dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza e Cremona), relativa all'inclusione delle classi di laurea L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali e L-26 Scienze e Tecnologie Alimentari nell'elenco dei corsi di studio individuati ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettere c) ed e), della [Legge 14 marzo 2025, n. 26](#).

La norma prevede che gli studenti iscritti al semestre filtro dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, e Medicina Veterinaria, siano contemporaneamente iscritti a un secondo corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, anche in un Ateneo diverso, tra quelli afferenti all'area biomedica, sanitaria, farmaceutica e veterinaria, secondo l'elenco che sarà definito con decreto ministeriale, previo parere del CUN.

Si ritiene di fondamentale importanza che tale elenco includa anche le classi L-25 e L-26, in quanto pienamente coerenti con i domini formativi delle scienze di base (chimiche, biologiche, fisiche) che caratterizzano i percorsi di studio delle lauree magistrali in Medicina, Odontoiatria e Medicina Veterinaria.

Come evidenziato anche nelle declaratorie ufficiali di cui al [DM 1648 del 19 dicembre 2023 \(Allegato 1\)](#), i corsi di laurea L-25 e L-26 prevedono, tra le attività formative di base, insegnamenti che rientrano appieno nei settori scientifico-disciplinari comuni con l'area biomedica, a conferma dell'elevato livello di affinità scientifica e metodologica.

Inoltre, i corsi di laurea L-25 e L-26 forniscono una formazione scientifica solida e trasversale, pienamente coerente con lo spirito del cosiddetto "semestre filtro". Tale coerenza è confermata anche dal fatto che il Comitato di Area 07 del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), che riunisce le Scienze Agrarie e le Scienze Veterinarie, riconosce una vicinanza metodologica e scientifica tra questi ambiti disciplinari. Tali percorsi garantiscono agli studenti conoscenze e competenze fondamentali anche in contesti accademici differenti, qualora non accedessero ai corsi di Medicina o Veterinaria, e mostrano forti intersezioni con ambiti di interesse più ampio, contribuendo allo sviluppo di un approccio "One Health" anche nella formazione universitaria. Si pensi, ad esempio, alla sicurezza alimentare, alla nutrizione umana e animale, alle biotecnologie agrarie, all'ecotossicologia e alla salute ambientale.

Si ricorda inoltre che, in altri contesti normativi (ad esempio, percorsi abilitanti e concorsi pubblici), le classi L-25 e L-26 sono già state considerate affini o equiparabili a corsi dell'area sanitaria o biologica, rafforzando ulteriormente la coerenza della loro inclusione tra i percorsi previsti dalla Legge 14 marzo 2025, n. 26.

Pertanto, le sottoscritte Conferenze e Società invitano il Ministero a considerare con la massima attenzione tale inclusione, in quanto pienamente rispondente a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettere c) ed e), della Legge 14 marzo 2025, n. 26, che prevede l'individuazione di corsi di area biomedica e affini per la doppia iscrizione obbligatoria, nonché la valorizzazione del percorso formativo alternativo in caso di mancata prosecuzione nei corsi di Medicina, Odontoiatria o Veterinaria, al fine di valorizzare la coerenza scientifica e la continuità formativa esistente tra i percorsi L-25/L-26 e le aree biomedica e veterinaria, nonché per favorire una più ampia e qualificata partecipazione degli studenti al semestre filtro previsto dalla riforma.

Fiduciosi in un positivo accoglimento di tale richiesta, si porgono distinti saluti.

Prof. Simone Orlandini – Presidente Conferenza di Agraria

Prof. Nicolò Macciotta – Presidente AISSA

Prof. Angelo Belliggiano – Presidente COSTAG

Prof.ssa Francesca Patrignani – Presidente COSTAL

Prof.ssa Rosalba Lanciotti – Presidente SIMTREA

Prof. Dino Mastrocola – Presidente SISTAL